

## Parmigiano terremotato: sessantacinque quintali di bontà

**Pubblicato:** Sabato 30 Giugno 2012



**Più di 65 quintali di formaggio**

consegnati, oltre 2400 persone iscritte al gruppo di Facebook nato per coordinare il grande slancio partito da Varese verso l'Emilia terremotata, una decina di volontari e centinaia di richieste arrivate al comitato che si è occupato di costruire questo ponte di solidarietà partito dalla città giardino.

Sono questi i numeri della bellissima "sfida" che si è conclusa questa mattina con la consegna dell'ultima confezione di parmigiano nello spazio messo a disposizione dai frati cappuccini di viale Borri.

L'idea era nata all'indomani del primo terremoto, dalla visione tristissima delle immagini di migliaia di forme di parmigiano rovinosamente crollate. A pochi giorni dal sisma, **grazie al velocissimo passaparola della Rete**, l'idea si è trasformata in azione: "Abbiamo faticato non poco per metterci in contatto con le aziende agricole – spiega **Laura**, del gruppo di coordinamento – I telefoni non funzionavano, la rete era in tilt, e non è stato semplice in quei momenti recuperare i cellulari dei titolari dei caseifici. Però ce l'abbiamo fatta e oggi è nato anche un bel rapporto con due realtà specifiche, il caseificio dei fratelli Rossi e il caseificio San Simone".

"Il bilancio di questa gara di solidarietà è decisamente importante – dice **Simone Segafredo**, titolare dell'Hotel Ungheria di Varese e tra i primi promotori dell'iniziativa – soprattutto se pensiamo che tantissimi ordini non siamo riusciti a soddisfarli, anche perché ormai la stagione è avanzata e con il caldo ci dobbiamo fermare. Ma se ci saranno richieste riprenderemo in settembre".

"La cosa più bella è stato scoprire che dietro a questa grande risposta dei varesini non c'erano tanto l'interesse per un prodotto di alta qualità e l'opportunità di avere buon parmigiano a prezzi convenienti – spiega Mario, uno dei volontari – ma **soprattutto la solidarietà** con quella regione così duramente colpita. Alcuni addirittura hanno pagato più del dovuto, per dare un aiuto ulteriore".

**Grande trasparenza, organizzazione perfetta e tanto tanto cuore:** così la macchina della solidarietà ha funzionato senza intoppi e oggi, stanchi ma soddisfatti, i volontari di "Varese compra il parmigiano delle zone terremotate", si preparano a tirare le somme: "Come per tutto quanto fatto finora metteremo conti e fatture su Facebook, per consentire a tutti di vedere e controllare ogni singolo passaggio. Con i soldi che avanzeranno compreremo beni di prima necessità per realtà che ci verranno segnalate dai nostri contatti in loco, e anche di questo tutti potranno sapere tutto passando dalla nostra pagina Facebook".

Una pagina da tenere d'occhio, anche per essere subito informati quando a settembre Varese tornerà a comprare il parmigiano degli amici emiliani.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)